

### **(1) Raccontaci i tuoi inizi**

Alle scuole elementari la mia maestra aveva abolito l'ora di disegno perché riteneva necessario per noi bambini eccellere nella scrittura e nella matematica. Ho vissuto quei 5 anni in attesa di poter studiare arte e di poterla praticare senza sensi di colpa nei confronti delle altre materie. Nel corso degli anni ho assecondato sempre più la mia indole. Tutta la mia vita è mossa da questa mia passione.

### **(2) C'è stato un momento chiave nella tua formazione?**

I momenti chiave sono stati diversi, sento comunque di essere sempre in uno stato di formazione continua. Fino ad ora i momenti significativi sono due: gli anni di formazione accademica a Palermo e il mio primo residence d'artista in Francia. Entrambi i periodi mi hanno permesso di elaborare un'autonomia di pensiero applicata ad una pratica concreta di realizzazione progettuale.

### **(3) Quali artisti hai amato o ti hanno segnato maggiormente?**

Goya, Antonello da Messina, Caravaggio, Jacopo Pontormo, H. Daumier, Louise Bourgeois, Carol Rama, Sophie Calle, Jan Svankmayer, Edgar Allan Poe, Benvenuto Cellini, Franz von Stuck, F. Dostoevskij, Emilio Isgrò, Fluxus, Gerry Schum, Ulrike Ottinger, Madonna, Werner Herzog, Alberto Grifi, Ulisse Aldrovandi, Paul Auster, Peter Kubelka, Aki Kaurismaki, Harmony Korine, Tony Oursler, Cipri e Maresco, Mika Rottenberg, Zbigniew Rybczyński, Charles Simonds. Edvard Munch e tutti gli autori delle pitture Pompeiane.

### **(4) Come descriveresti la tua ricerca?**

La descriverei come una fenomenologia crudele dell'intimo, perché si compone di una sfera sentimentale/emotiva legata ad una realtà atroce e tangibile dettata da elementi del vissuto quotidiano contestualizzato in uno sfondo sociale, culturale e politico.

Sono una sismografa degli affetti.

### **(5) Che responsabilità ha oggi un artista?**

Ha la responsabilità di essere un eccellente "creatore di finzione" che si deve lasciar guidare solo dall'onestà intellettuale. Tutto il resto è secondario poiché il potere risiede nell'opera.

### **(6) Una riflessione sull'arte contemporanea in Sicilia E sull'arte in genere.**

L'arte in Sicilia è sempre stata di altissimo livello e ancora oggi lo è. Gli artisti sono tanti, con ricerche stimolanti e diversificate. Da alcuni anni ci sono istituzioni pubbliche e private che operano nel territorio e anche fuori, questo è un bene per tutti. Adesso è arrivato il momento di creare tanti spazi no profit autogestiti da gruppi di artisti che sperimentino, proponano e diffondano l'arte contemporanea in maniera indipendente. Spazi dove si possano creare una rete di contatti, di competenze, di sinergie utili allo sviluppo culturale e professionale degli artisti stessi e dei futuri membri. Come *Articule* una delle tante realtà a Montréal in Canada. Credo che l'arte abbia sempre più bisogno di autonomia.

### **(7) Progetti attuali e prossimi programmi.**

Sto lavorando ad una nuova video installazione dal titolo *Fizzle out* che significa, spegnersi, smorzarsi, svanire. Un progetto che prevede un percorso espositivo articolato, composto da tante opere. Ultimamente preferisco non avere programmi ma sogni.

Intervista di Vanessa Viscogliosi, tratta da: TRIBEART N. 88, Novembre 2011.